

Analisi scostamento di alcuni indicatori chiave rispetto alle medie di settore

INDICATORI	Media settore	Valori effettivi (Consuntivo post rettifiche)	Scostamenti %	Commenti sugli scostamenti
FATTURATO / CIN (TA)	73,00%	28,30%	-61,23%	Il rapporto Fatturato/Capitale investito netto (o Turnover Asset) è eccezionalmente più basso, segnala una minore rotazione del capitale investito netto rispetto alla media del settore
FATTURATO / CCN (economico)	330,00%	59,51%	-81,97%	Il rapporto Fatturato/Capitale circolante economico è eccezionalmente più basso, segnala una minore rotazione del capitale circolante netto (operativo) rispetto alla media del settore
FATTURATO / ATTIVITA' NON CORRENTI	82,00%	53,97%	-34,18%	Il rapporto Fatturato/Attività non correnti è notevolmente più basso, segnala una minore rotazione delle attività non correnti rispetto alla media del settore
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO / CIN	22,00%	47,56%	116,18%	Il rapporto CCN/CIN è eccezionalmente più alto, segnala una maggiore flessibilità degli investimenti aziendali rispetto alla media del settore
EBITDA / VENDITE	22,00%	23,06%	4,82%	Il rapporto Reddito operativo lordo/Vendite è leggermente più alto, segnala una maggiore redditività lorda sulle vendite rispetto alla media del settore
EBIT / VENDITE (ROS)	20,00%	14,87%	-25,67%	Il rapporto Reddito operativo netto/Vendite è notevolmente più basso, segnala una minore redditività operativa sulle vendite rispetto alla media del settore
EBIT / CAPITALE INVESTITO NETTO (ROI)	15,00%	4,21%	-71,95%	Il ROI è eccezionalmente più basso, segnala una minore redditività operativa sul capitale investito netto (cin) rispetto alla media del settore
INTERESSI NETTI (PASSIVI) / VENDITE	2,50%	13,03%	421,12%	Il rapporto Oneri finanziari netti/Vendite è eccezionalmente più alto, segnala una maggiore incidenza degli oneri finanziari sulle vendite rispetto alla media del settore
EBITDA / INTERESSI NETTI	10	1,77	-82,30%	Il rapporto Reddito operativo lordo/Oneri finanziari netti è eccezionalmente più basso, segnala una maggiore incidenza degli oneri finanziari netti sul risultato operativo lordo rispetto alla media del settore
PFN / EBITDA	1,5	11,25	649,82%	Il rapporto Posizione finanziaria netta (Debiti finanziari-liquidità) è eccezionalmente più alto, segnala una minore capacità di rimborso dei debiti finanziari rispetto alla media del settore
EBT / VENDITE	18,00%	1,84%	-89,79%	Il rapporto Utile ante imposte/Vendite è eccezionalmente più basso, segnala una minore redditività ante imposte, rapportata alle vendite, rispetto alla media del settore
RISULTATO NETTO / VENDITE	13,00%	0,76%	-94,12%	Il rapporto Utile al netto delle imposte/Vendite è eccezionalmente più basso, segnala una minore redditività finale (al netto delle imposte) sulle vendite, rispetto alla media del settore

Commenti generali ed osservazioni di indirizzo

Il divario esistente (-61,2%) nel rapporto tra Fatturato e Capitale investito netto rispetto a quello medio del settore denota un'impresa notevolmente sovradimensionata, per cui bisogna seriamente valutare l'opportunità di riduzioni del capitale investito ove non sia prevedibile uno sviluppo adeguato del fatturato.

Rispetto alla media del settore il capitale circolante netto ruota in modo eccezionalmente meno veloce rispetto alle Attività non correnti, rispettivamente -82,0% e -34,2%. La composizione dell'attivo aziendale evidenzia impieghi in capitale circolante netto pari al 47,6% ed immobilizzi pari al 52,4% con scostamenti rispetto alla media, rispettivamente, pari a +116,2% e -32,8%. Quindi, rispetto al settore gli impieghi in capitale circolante netto hanno un'incidenza sull'attivo eccezionalmente maggiore rispetto alle immobilizzazioni.

Il divario esistente tra il reddito operativo lordo dell'azienda e quello medio del settore (+4,8%) è leggermente favorevole all'azienda ed esprime un livello di costi operativi sostanzialmente in linea con quelli del settore di appartenenza. Il divario esistente tra il reddito operativo netto dell'azienda, che contempla oltre ai costi operativi anche gli ammortamenti e gli accantonamenti, e quello medio del settore risulta notevolmente sfavorevole all'azienda (-25,7%).

Il divario esistente (+309,7%) nell'incidenza degli ammortamenti e accantonamenti sul fatturato dell'azienda rispetto a quella media del settore se non dovuta ad accantonamenti straordinari o a specifiche politiche di ammortamento prefigura una impresa molto sovradimensionata, con eccessivi immobilizzi, da ridurre nel caso non sia prevedibile un incremento del fatturato.

Per l'Azienda il divario esistente tra reddito operativo sulle vendite ed incidenza degli oneri finanziari sulle vendite (+1,8%) è esiguo per cui l'impresa lavora sostanzialmente per le banche e corre seri rischi di chiudere in perdita, salvo l'esistenza di componenti straordinarie di reddito. Per le imprese del settore il divario esistente tra reddito operativo sulle vendite ed incidenza degli oneri finanziari sulle vendite (+17,5%) è da ritenersi buono.

Il divario esistente nell'incidenza degli interessi netti sul fatturato dell'azienda rispetto a quella media del settore (+421,1%) è eccezionalmente negativa e rende obbligatorio un ripensamento delle strategie finanziarie dell'impresa finalizzata ad una riduzione degli oneri finanziari.

Il capitale investito netto viene rinnovato con il fatturato in 3,5 anni, mentre nel settore ciò avviene in 1,4 anni. L'indebitamento finanziario netto viene riassorbito con il reddito operativo lordo in 11,2 anni, mentre nel settore ciò avviene in 1,5 anni. Il ROI dell'azienda supera il costo lordo dell'indebitamento finanziario (COD) di -1,1%.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA, che è buona norma non superi il valore 3, è pari a 11,25, quindi esprime una scarsissima capacità di rimborso dei debiti finanziari.